

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. L'onorevole Mirabelli vuole che il Governo pronunzi la sua opinione circa una questione che, egli stesso ne ha convenuto, si riferisce abbastanza direttamente ad un giudizio vertente. Ora io dichiaro che il Governo non può, e non deve, manifestare alcuna opinione nè direttamente, nè indirettamente, circa atti che si svolgono nell'altro ramo del Parlamento.

La Camera italiana è padrona essa, con mozioni o con altre forme, di fare quello che crede; ma il dovere del Governo è di tacere intorno a questo argomento, ed io non posso consentire che questa interpellanza, come le altre che si riferiscono allo stesso argomento, siano portate in discussione prima che quel giudizio sia terminato.

MIRABELLI. È una questione di prerogative; non c'entra il processo.

Io propongo che lo svolgimento della mia interpellanza sia stabilito per giovedì, 5 dicembre.

PRESIDENTE. La Camera ha udito che il presidente del Consiglio ha fatto la proposta che le interpellanze che si possono riferire al procedimento dell'onorevole Nasi siano differite, ed anche le interrogazioni sullo stesso argomento, perchè la Camera sa benissimo che, quando le interrogazioni riflettono un argomento che è anche oggetto di interpellanza, vanno unite all'interpellanza stessa.

La questione dunque è di sapere se il Governo abbia il diritto di proporre che certe interrogazioni ed interpellanze si svolgano nel loro turno normale, come è stabilito, o ad un altro turno.

L'onorevole Mirabelli ha fatto una proposta intorno a cui deciderà la Camera.

L'onorevole presidente del Consiglio ha proposto che le interpellanze, e con esse le interrogazioni che si riferiscono al processo Nasi, siano rimandate a tempo indeterminato.

Io devo ricordare che il Governo esercita il suo diritto, perchè esso può non rispondere alle interrogazioni e alle interpellanze se creda di non poter rispondere, e anche di rimandare le interpellanze, se così creda utile. Il deputato, a sua volta, ha il diritto di proporre invece che la Camera lasci svolgere le interpellanze nel giorno da lui indicato; e l'onorevole Mirabelli infatti

ha chiesto che sia stabilito il giorno 5 dicembre.

FULCI NICOLÒ. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

FULCI NICOLÒ. Io vorrei fare una proposta. Oggi si è letta una lettera dell'onorevole Nasi rivolta alla Presidenza della Camera. Sabato molto probabilmente verrà negli Uffici quella lettera e sarà presa quella determinazione che gli Uffici prima, la Commissione e la Camera poi, crederanno opportune. Ora io pregherei l'onorevole Mirabelli, piuttosto che affrettare lo svolgimento della sua interpellanza, di volere aspettare che la Commissione presenti la sua relazione (e io spero che la presenterà presto), perchè la sua interpellanza potrebbe benissimo trovar sede nella discussione di quell'argomento. (*Interruzioni*).

Io non faccio una proposta formale, ma prego l'onorevole Mirabelli di aspettare quella relazione.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Non vorrei che vi fosse un equivoco.

La proposta fatta dall'onorevole Fulci è perfettamente corretta in quanto la lettera da lui accennata può dare occasione alla Camera di discutere; ma il Governo, ripeto, non potrà accettare, nemmeno in quell'occasione, lo svolgimento delle interpellanze. Il diritto di non interloquire in una questione di questo genere non può esser tolto al Governo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare, onorevole Mirabelli.

MIRABELLI. Io credo, onorevole presidente del Consiglio, che anche la mia proposta sia corretta: è fondata sul codice interno della Camera, sull'articolo 121 del nostro regolamento, il quale dice: « Il lunedì di ogni settimana è riservato allo svolgimento delle interpellanze, secondo l'ordine loro di presentazione, *tranne che per deliberazione della Camera e su proposta dell'interpellante sia fissato un giorno anteriore* ».

E perciò pregavo appunto la Camera di fissare un giorno speciale: la mia proposta è dunque correttissima (*Commenti*). La Camera potrà respingerla; ma è corretta.

E rispondo al collega Fulci.

Io sono dolente di non potere accettare la sua proposta, perchè intendo assolutamente che sieno distinte le due questioni: la lettera del deputato Nasi rispecchia un